

ABBONAMENTI — Per l'Italia: all'anno L. 50, al semestre L. 26, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 20 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, p. 1. — Uffici d'Amministrazione in Via Sergia, 40, p. 1. — Ufficio di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20-21 in poi — Ufficio d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

L'AZIONE

MEMORIE — Per l'intera uscita un mili., terza uscita col. 1 avvisi commerciali-industriali Cent. 50, morisori e comicali L. 2, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcati il doppio — Note sul corpo dei giornalisti, con consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

POLA — Venerdì 5 agosto 1921

Conto corrente con la posta — Anno XII — N. 187

Le spese di ricostruzione per opere varie discusse alla Camera

ROMA, 4. — Preside il vicepresidente Riccio. CAPPELLERI segretario dà lettura del processo verbale della tornata antieridiana di ieri che è approvata. Si approva senza discussione il disegno di legge per la sovvenzione lire 92 milioni, all'amministrazione delle ferrovie dello stato per provvedere alle spese straordinarie per le ferrovie sarda.

Spese per opere varie
MANCINI Augusto ricorda i danni gravissimi arrecati dal terremoto nel settembre 1920 alla Lunigiana e Garagnana e lamenta l'assoluta insufficienza del fondo di 35 milioni stanziato dal disegno di legge per provvedere al bisogno di quella zona, tanto più che dei 35 milioni già 32 ne sarebbero impegnati. Chiede pertanto che il fondo sia elevato a 60 milioni per sopporlo alle indugiabili necessità di quelle popolazioni e per non mandare dispersa con la sospensione dei lavori l'opera già felicemente iniziata in qualche parte della regione colpita.

MICHELÌ nuda per LL. PP. pure riconoscendo l'insufficienza fondo stanziato prega l'on. Mancini di non insistere nella sua proposta non essendo possibile, data la situazione del tesoro di aumentare il fondo stesso. Con questo fondo potrà provvedersi ai lavori più urgenti e quando sarà esaurito potrà stabilirsi con un ulteriore stanziamento.

DE NAVA ministro del tesoro è contrario in massima agli emendamenti improvvisati che implicano aumenti di spese: dichiara però che quando sarà dimostrata la insufficienza del fondo non avrà difficoltà di consentire a interrogarlo con un lavoro e stanziamento.

La discussione generale è chiusa. Il presidente mette in discussione gli articoli.

SAROCCHI all'art. 1 chiede lo stanziamento di cui alla lettera C.

MICHELÌ ministro LL. PP. esaminerà la questione.

SICILIANI propone alla lettera dell'art. 1 l'emendamento con cui vorrebbe fosse nella ripartizione anche l'ospedale civile di Minetto.

DE NAVA ministro ritiene superflua questa specificazione.

SICILIANI non insiste.

SAROCCHI alla lettera C propone che lo stanziamento sia per i lavori dipendenti dal terremoto del 1917 nelle provincie di Arezzo e Perugia sia elevata da uno a tre milioni.

NEGRETTO e BASI si associano.

MICHELÌ, Ministro LL. PP. prega l'on. Sarocchi a non insistere nell'emendamento, però se seguitando i lavori il fondo risulterà insufficiente si provvederà un ulteriore stanziamento.

SAROCCHI prende atto e non insiste. Segnala la condizione di alcuni comuni non inclusi nel disegno legge.

BUTTOFFELLI si associa all'on. Sarocchi.

COLONA DI CESARO raccomanda si tenga conto delle condizioni delle cooperative di lavoro anche per ovviare alla disoccupazione.

MICHELÌ, ministro dei lavori pubblici assicura che per quanto possibile torrà conto di questa raccomandazione.

DELLO SBARBA, svolge un emendamento perché lo stanziamento di cui alla lettera dell'art. 17 sia portato da 35 a 60 milioni, a fine di poter compiere i lavori già intrapresi.

VICINI, propone che lo stanziamento sia aumentato a 50 milioni.

DE NAVA, Ministro del tesoro assicura che qualora i fondi stanziati si dimostrassero insufficienti provvederà nei modi opportuni ai nuovi fondi occorrenti.

DELO SBARBA, prende atto e raccomandando sia emanato il sussidio dove esso, sin per la svalutazione della moneta, sia per speciali condizioni locali si dimostrasse insufficiente.

MICHELÌ, Ministro dei lavori pubblici assicura l'on. Vicini che sono state emanate nuove norme che rappresentano già un notevole miglioramento.

MARTINI, propone che lo stanziamento di 4 milioni di cui alla lettera I sia aumentato a 20 milioni.

BACCI, lancia che dopo tanti anni debbano ancora studiarli i mezzi per provvedere a lavori di grave urgenza.

MICHELÌ, per ragioni già espresse non può accettare la proposta dell'on. Martini. Assicura l'on. Bacci che terrà conto delle sue raccomandazioni.

DE NAVA, Ministro del tesoro dichiara agli on. Martini e Bacci che colla costruzione di case economiche quando si elimini la speculazione si potrà risolvere il problema.

MARTINO, non insiste.

NEGRETTO, propone che invece che all'unione edilizia si corrisponda direttamente all'Unione la somma necessaria per la ricostruzione delle case.

CURTOFFELLI, relazione fa rilevare che l'attività e potenzialità finanziaria dell'unione edilizia offrono sufficienti garanzie.

TOSCANO, propone che l'art. 2 si voli per divisione distinguendo le opere di cui alla lettera H da quelle di cui alla lettera I.

MARTINI e DAVIDE osservano che la Camera non debba creare un monopolio a favore dell'unione edilizia o di altri cui sia lasciato l'incarico di iniziativa in privati ed alle organizzazioni.

Un'importante conferenza dei deputati istriani con S. E. Salata
ROMA, 3. — Oggi ebbe luogo al Viminale una importante conferenza dei deputati on. Athanes, De Bardi, Fogliarini, Pesante con S. E. Salata. In questa riunione si discusse il bilancio preventivo per la nostra provincia. Dopo presa notizia di varie poste del bilancio stesso, venne espresso dai deputati il desiderio di riesaminare gli assegni stanziati in bilancio per l'esecuzione dei lavori pubblici, di lavori stradali ecc. Allo scopo di distribuire equamente detti lavori in tutte le zone della provincia, si è stabilito di assoggettare il conto preventivo a nuovo esame e discussione dopo di che sarà preso voto. Posso comunicarvi alcune cifre interessanti. Possono stanziarsi le seguenti somme per l'esecuzione di diverse opere pubbliche: per migliorare l'agricoltura nella Venezia Giulia lire un milioneottocentotrentamila, per la costruzione e l'adattamento di impianti idrici lire un milione, per i lavori di bonifica della Valle del Quotolo e per la regolazione del fiume omonimo lire un milione come primo contributo, per i lavori di bonifica della Valle Arsa lire settecentomila, per sussidiare le Famiglie dei soldati richiamati o prigionieri lire un milione, duecentomila, per sussidiare i proventi destinati lire un milione per menzionare i regolari lire dodici milioni, per indennizzare gli internati politici lire cinque milioni, per i lavori di costruzione della riva di Lussini piccolo lire duecentocinquanta mila.

Questa è una delle più belle notizie che possiamo dare agli istriani. I deliberati presi dall'ufficio centrale delle nuove provincie in sede di preventivo, sono della massima importanza perché risolvono finalmente alcuni problemi di vitale interesse della provincia che sono stati, fino a oggi, traspassati al cielo in tutti i modi di realizzare. L'Istria, la cenerentola, la infelice poliglotta, la irrequieta, non poteva avere un trattamento diverso dall'Australia che aveva da pensare a ben altri. Tutti ricordano le lotte sostenute dai nostri uomini politici e dai nostri amministratori coi poteri di Vienna per avere un migliore trattamento, per poter raccogliere per l'Istria, le briciole del banquette che il Governo di Vienna apparecchiava di tanto in tanto per le altre provincie del suo cuore. La Dieta, i Comuni, i deputati al parlamento, le associazioni politiche, tutti gli istriani ricorsero a più riprese e a seconda dei periodi ad ogni mezzo, misero e sostennero con coraggio e costanza una bellissima lotta in difesa dell'Istria abbandonata. Chi non le ricorda queste lotte che non volevano assumere il carattere di vertice pacifista.

«Dove cioè cosa s'io venne in realtà? Niente perché questa era la politica di Vienna verso queste terre, una politica per tutto negativa, veniva massacrata rare orre e cantare ma mai conosceva niente. Quanto non si fece per avere in Istria un normale impianto idrico che appropinquasse d'acqua queste terre? Progetti, progetti, memorati ai memoriali, ordini del giorno, proteste, comizi, ma tutto invano. Quanto volte si bussò alle porte dei Ministri di Vienna per ottenere, i fondi necessari per innalzare le sorti dell'agricoltura istriana? Cosa non si fece per gettare nuove comunicazioni marittime e ferroviarie in Istria e per migliorare le condizioni? Il problema centrale istriano, quello che interessava la maggioranza in Istria, era costituito dalla regolazione del fiume Quotolo, dalla bonifica della Valle omonima e della valle Arsa.

Presso la Giunta provinciale di Parenzo presso i Comuni interessati devono essere archiviati voluminosi di atti riflettenti questo problema che riassumono la storia di tutto il lavoro, di tutti gli sforzi di tutti i sacrifici fatti per risolvere i nostri problemi anche per questo postumo, questo lotto, quanto commissioni e quanti sopralluoghi e quante somme di denaro spese inutilmente forse tante che con qualche importo in aggiunta si avrebbe potuto eseguire più di qualche opera delle su elencate. Il Governo non soltanto nechiava ma coarctava a tutte le sue azioni, cercava di seminare zizzania tra gli interessati. Siccome proprietari dei fondi confinanti con la valle del Quotolo erano italiani e stava il Governo, a mezzo dei suoi organi, sapeva far passare tra le loro file il pongo della discordia, per impedire la costituzione del Consorzio richiesto dalle leggi rispettive, prima di poter dar corpo all'opera.

L'ultimo sopraluogo a Lussini, ricordiamo, nel gennaio 1911, poche settimane prima che scoppiasse la guerra mondiale, quando le relazioni tra l'elemento italiano e slavo della provincia erano pessime, novità si era usata appena da una furibonda lotta elettorale per il parlamento provinciale. Questi sopralluoghi a Ponte Porton, nella Valle del Quotolo e a Levalde di Portole, finirono come si sa a sassate, pugni e qualche colpo di rivoltella. Questa manovra era stata indubbiamente preparata nascostamente dagli organi statali per far andare a monte il progetto che era prossimo alla sua concretizzazione, per negare all'Istria i fondi occorrenti per la costruzione di una così importante opera pubblica.

Ora finalmente questo che per noi era un sogno da lungo tempo accarezzato, ora che è l'Italia che guarda alle nostre sorti, ora che abbiamo a Roma la nostra genuina rappresentanza politica, questo sogno sta per diven-

to realtà. La Valle del Quotolo sarà bonificata, il fiume Quotolo sarà reso navigabile. Bisogna conoscere il significato alto, grande di questa deliberazione per poter valutare nella sua incertezza tutta la grandiosità e l'importanza dell'opera, che trasformerà una parte della provincia da improduttiva come è oggi in fertile e commercialmente sfruttata. Altrettanto sia detto per la Valle dell'Arso. Con l'inizio di tutti questi lavori pubblici saranno anche sollevati le sorti dei disoccupati che purtroppo ogni giorno di più s'aumentano causa le crisi che non accennano a finire. Dice poi agli istriani che il nostro Governo ha dato i fondi per iniziare i lavori che assicurano l'acqua, è come regalare un pezzo di pane ad un affamato. Il più bel regalo che l'Italia poteva fare agli istriani è appunto dar loro l'acqua di cui sentono fortemente il bisogno. Migliorare le comunicazioni stradali, dare incremento all'agricoltura, primo campo di rendita di questa provincia, regalare opere portuiche ed indennizzare tutti i danneggiati della guerra.

Con questi lavori pubblici inizia per noi una era nuova, migliore da tutti i punti di vista dei tempi che furono. Gli istriani salutino con gioia questi provvedimenti e s'inchinino ad una volta pieni di riconoscenza di fronte al tricolore d'Italia che ci ha liberato da tutte le schiavitù.

Dopo l'accordo tra socialisti e fascisti

Il testo dell'accordo - La soddisfazione della stampa

ROMA, 4. — Ieri finalmente è stato raggiunto l'accordo tra i fascisti e socialisti che da tempo veniva discusso dai più eminenti uomini politici.

La firma del patto è stata posta nel gabinetto dell'on. Nicotri il quale lesse prima il testo dell'accordo e poi venne sottoscritto.

Il Patto
Ecco il testo del patto di pace firmato oggi dai fascisti e socialisti:

«Al fine di raggiungere il ritorno alla vita normale in Italia tra i partiti politici e le organizzazioni economiche, si sono riuniti sotto la presidenza dell'on. Enrico De Nicola presidente della Camera e rappresentanti del Consiglio Nazionale del Fascio, il Comitato di direzione del gruppo parlamentare fascista, della direzione del partito socialista, il gruppo parlamentare socialista, e della Confederazione del lavoro.

Fra le parti sopra menzionate è stato concluso il seguente concordato:

1) Si intende qui riprodotto e conformato il comunicato ufficiale del 23 luglio u. s., che risolveva una questione pregiudiziale sollevata da parte dei fascisti circa i rapporti tra il partito fascista e il partito socialista;

2) Le rappresentanze sopra costituite si impegnano a far immediata opera perché le minacce, vie di fatto, rappresaglie, punizioni, pressioni e violenze personali di qualsiasi specie, abbiano subito a cessare;

3) I distintivi, gli emblemi e le insegne del tricolore e dell'altra parte saranno rispettati (a tale proposito si sono sollevate richieste o fatte proposte circa l'espulsione dei vessilli dagli edifici pubblici, ma il Presidente ritiene che tale questione sia di esclusiva competenza del governo e del parlamento e non possa essere risolta nel patto);

4) Le parti s'impegnano al rispetto delle rispettive associazioni economiche;

5) Ogni azione, atteggiamento o comportamento in deroga di tali impegni o accordi è fin d'ora sconfessato e deplorato dalle rispettive rappresentanze. Il partito socialista dichiara di essere estraneo all'associazione degli arditi popolo» come del resto risulta dall'ultimo convegno di questa organizzazione.

6) Ogni infrazione a tali norme dovrà subito essere deferita a un giudizio arbitrale;

7) All'uopo le organizzazioni politiche ed economiche di ciascuna parte contribuiranno a costituire in ogni provincia collegi di arbitri composti di due rappresentanti della parte socialista e di due rappresentanti della parte fascista, presieduti da una persona scelta di comune accordo o nominata dal Presidente della Camera. Qualora nel termine di 15 giorni da oggi le parti non designeranno i loro arbitri, la nomina sarà fatta dalla sottosegretaria rappresentanza.

8) Tutti gli accordi locali che non corrispondono esattamente alle direttive del presente concordato si intendono annullati;

9) Le organizzazioni s'impegnano a non fare con la violenza opposizione all'effettiva reintegrazione nelle cariche, se disposte da provvisori eguali, nei rapporti di coloro che sostengono di essere stati obbligati con la forza a rassegnare le dimissioni;

10) Le parti reciprocamente si impegnano alla restituzione di tutti gli oggetti di valore patrimonio delle organizzazioni o di singoli danneggiati, che eventualmente si trovano in possesso di qualche loro organizzazione;

11) Le rappresentanze sottoscritte invitano la stampa delle loro parti politiche ad uniformarsi agli accordi per il raggiungimento del fine che si propongono.

Roma, Gabinetto del Presidente della Camera a Montecitorio, 3 agosto 1921.
Firmati: on. Emilio Mussolini, on. Cesare

Scutari alla Jugoslavia
BELGRADO, 3. — Il corrispondente speciale del "Regradski Dnevnik" da Roma telegrafa che il delegato italiano conte Manzoni, per riconoscimento su richiamo del Belgio, che riceveva dal suo Governo nuove istruzioni sul proseguimento delle trattative nella questione di Porto Baros, è ripartito per Belgio. A questo proposito nei circoli bene informati di Roma si afferma che veramente si tratta di due proposte. Secondo la prima, si tratterebbe di riprendere le trattative sulla nota base della fondazione di un consorzio misto per lo sfruttamento e l'amministrazione del Porto di Fiume e di Porto Baros. L'altra versione dice che, ad avere la Jugoslavia rinunziata al riprendere le trattative sulla base di questo consorzio misto, l'Italia sarebbe pronta ad assegnare alla Jugoslavia Scutari e grandi concessioni nell'Albania settentrionale in cambio della sua rinunzia a Porto Baros.

Lotta spietata contro i comunisti in Jugoslavia
BELGRADO, 4. — Nella seduta della commissione legislativa del 20 luglio, la legge di difesa dello stato ottiene la maggioranza. In base a tale legge e precisamente agli articoli 1 e 8 si dichiarano decaduti dal loro mandato i comunisti. Ora il ministro degli interni jugoslavo sta prendendo tutte le disposizioni necessarie per le elezioni suppletive e già nella prossima settimana verranno indette le elezioni per 58 seggi finora occupate dai comunisti.

I comunisti saranno inoltre espulsi da tutti gli enti pubblici e da tutte le rappresentanze comunali. Tutti gli impiegati che appartengono a un partito comunista saranno licenziati dai servizi dello stato. Si conferma altresì la notizia che il governo ritirerà di consolidare l'elezione del sindaco di Lubiana, Tepek, il quale risultò eletto solo con l'appoggio dei comunisti.

Dalle indagini dell'autorità risulta che parecchie persone che sono implicate nell'attentato contro il principe ereditario Alessandro sono riparate all'estero e per questo motivo il governo jugoslavo si rivolgerà in via diplomatica ai governi esteri chiedendo l'estradizione di esse. La estradizione del deputato Markovich, che attualmente si trova in Russia, è stata già chiesta. Il deputato comunista di Belgrado, dottor Vladislavjevich ha diretto al presidente del consiglio nazionale una lettera, comunicandogli di aver rinunciato al proprio mandato. Il deputato comunista di Soraievo Bulblovich è uscito dal partito comunista, protestando energicamente che il partito colle sue agitazioni, si sia messo in aperto contrasto col comunismo democratico.

I commenti della stampa
La stampa romana della "Tribuna" all'epoca "Messaggero" "Popolo Romano" ecc. ecc. menzionano favorevolmente l'accordo raggiunto.

L'idea Nazionale dice invece di creder poco attendibile il patto. E aggiunge: «I fascisti possono essere fieri, perché il loro partito è stato equiparato allo stesso ufficiale in quello che fino a ieri aveva disorientato la vita del paese, e perché gli stessi socialisti sono stati costretti a questa valorizzazione e a questa pacificazione, il quale dopo essersi dichiarati soddisfatti della conclusione, della sua iniziativa, ha dichiarato che l'atto firmato oggi non è prettamente politico, ma puramente oblietivo, perché si fonda sul giusto principio della reciprocità».

«Abbiamo già espressa la nostra opinione e sul valore giuridico e sul valore politico-morale di un tale accordo».

Un commento francese alle dichiarazioni della Torretta

PARI, 4. — Commentando le dichiarazioni fatte al Senato dal marchese Della Torretta sulla politica estera dell'Italia, il "Journal des Debats" scrive che si attendeva di trovare in quel discorso qualche allusione all'eventualità di un accordo sulle concessioni in Oriente tra i Governi di Roma e di Londra, ma sembra — scrive il giornale — che il ministro italiano abbia evitato di parlare di questo tema. Le sue dichiarazioni sono un carattere molto generale. Egli si è soprattutto preoccupato di conservare all'Italia i vantaggi che essa può ricavare dall'accordo tripartito relativo all'Anatolia. Se ha parlato di una necessità di una collaborazione, ha nettamente accennato che questa deve essere realizzata con la Francia e con la Gran Bretagna. Nello stesso tempo sarebbe esagerato — dice il giornale — concludere che nessuna collaborazione anglo-italiana è avvenuta, ma è stata spinta troppo a fondo. La diplomazia italiana sembra non si voglia impegnare che nella sola "prudenza agli affari" di Oriente. Essa osserva e attende. E essa che cominciò la trattativa col Governo di Londra ed è possibile che essa abbia trovato da quella parte qualche delusione. Gli incidenti di Adalia hanno un po' irritata inoltre essa non è mai stata disposta a sostenere una politica greca invadente. Ci sarebbero così tutti quegli elementi che una collaborazione troppo intima fra l'Inghilterra e l'Italia in Oriente.

L'abolizione dell'aumento domenicale sui biglietti ferroviari

ROMA, 4. — Ad una interrogazione dell'on. Lombardi relativa all'abolizione dell'aumento festivo dei biglietti ferroviari, il sottosegretario on. Lombardi ha risposto: «Si sta già provvedendo per l'emanazione del decreto relativo alla soppressione del supplemento per i viaggi domenicali, sul quale ha già dato parere favorevole il Consiglio di amministrazione della ferrovia dello stato».

Il fidanzamento del Reggente di Serbia ufficialmente annunciato

PARI, 3. — Il fidanzamento del principe reggente di Serbia con la principessa di Vendome è annunciato ufficialmente. Il reggente che è attualmente in viaggio nei paesi occidentali, ha inviato una telegramma al ministro degli Esteri per annunciargli questo fidanzamento. La principessa Sofia è nata nel 1895 a Neully-sur-Seine. È figlia del duca Filippo Emanuele di Vendome e Alanca e della principessa Ericottida del Belgio. Il reggente ha 39 anni.

Gravo esplosione a Kragulovac
BELGRADO, 4. — Viene telegrafato da Kragulovac esser colta nella notte andati molti fabbricati distrutti dal fuoco i magazzini militari che contenevano ingenti quantità di munizioni. Le terribili esplosioni, che si susseguirono a breve distanza, misero a subbuglio la popolazione, che terrorizzata fuggiva dalle case. L'incendio non poté essere domato. Fu avviata una inchiesta per ascertinare se l'esplosione è dovuta a dolo, oppure a caso.

Massimo Gorki a Berlino
BERLINO, 4. Al ministro degli esteri sotto la presidenza del ministro Rosen ha avuto luogo oggi una riunione del comitato di sostegno per Russia. In questa riunione hanno partecipato oltre il ministro Rosen, il cancelliere dell'Impero, il ministro Grafmann, Walter Rathenau, Gerardo Hauptmann, Massimo Gorki ed il rappresentante della Croce Rossa tedesca.

Fiera campionaria di Praga
PIAGA, 3. — La Direzione generale delle Ferrovie Italiane ha accordato ai visitatori ed espositori della Fiera Campionaria di Praga che avrà luogo dal 1-8 settembre p. v., per l'andata e ritorno un abbuono del 25 per cento. I visitatori potranno inoltre sulle ferrovie cecoslovacche un abbuono del 50 per cento. L'andata e ritorno sulle ferrovie jugoslave ed austriache lo quali accorderanno sponibilità anche da parte loro degli abbuoni suddetti.

Il Consiglio generale cecoslovacco in vista di rilasciare agli interessati protestazioni e documenti necessari e darà tutte le informazioni richieste. Per il visto consolare nei paesi stranieri è stato accordato dal Governo cecoslovacco un abbuono che va secondo la stagionalità del viaggiatore del 25 al 75 per cento.

I raccapriccianti particolari della carestia in Russia

PARIGI, 2. - Non è senza interesse riferire quanto l'invitato speciale del «Matin» ha potuto vedere in questi giorni in Russia, dove si trovava a scopo di studio. Nel mese di aprile e di maggio, il governo si accorse che il sistema di imposta che stabiliva la requisizione pura e semplice fissando a 20 milioni di pud (un pud corrisponde a 16 kg.), la quantità di grano da prelevare sulla produzione agricola conduceva alla rovina. Il raccolto era d'altronde molto diminuito, giacché l'estensione delle terre coltivate dall'avvento del bolscevismo ad oggi è largamente ridotta, sicché la produzione, in confronto del 1914-1915, è ridotta alla metà, al massimo; ma il Governo contava tuttavia su un raccolto più o meno uguale a quello del 1920. Senonché il giugno fu estremamente caldo e la siccità enorme, specie nella regione del Volga, a causa del dislocamento irrazionale che vi si è compiuto per fronteggiare la mancanza di combustibile che da tre anni a questa parte infierisce in Russia.

Ma oltre che nella regione del Volga, nella regione centrale chiamata delle «terre nere» in Crimea e nell'Oriente il raccolto è infinitamente al di sotto di quanto si prevedeva: nemmeno i due quinti della media normale. Gli stessi giornali di Mosca non esitano a dire che nelle regioni del Don almeno 19 milioni di persone sono senza nutrimento. Ma restano ancora altri 17 governi dove il raccolto è così scarso che la popolazione che soffre si ama in Russia e c'è circa 85 milioni di abitanti. I quattro quinti di mezzo o ortodossi.

L'altro giorno i soviet si sono riuniti a Mosca per discutere la situazione. Rappresentando certo che lo stato contava di prelevare per le regioni colpite dalla carestia almeno 70 milioni, un passivo di 72 milioni di pud. Così il «deficit» è di almeno 142 milioni di pud. In complesso occorrono alla Russia almeno 46 milioni di quintali di grano. In certe località si costi pensavola, che folle innumerevoli di donne e bambini in ginocchio e sdraiati per le strade piangono e gridano continuamente invocando pane. Gli operai abbandonano le officine non avendo più la forza di lavorare. Molte città non sono che ampi accampamenti di affamati. Donne e bambini cadono lungo la strada per inanizione. Secondo notizie dalla Galizia una vera valanga di circa sei milioni di affamati della regione del Volga va verso Mosca. Il 20 luglio alcune centinaia di migliaia di questi fuggiaschi raggiunsero Tambow, spezzarono i cordoni militari e penetrarono nella città saccheggiandola.

Le questioni slovacche

PRAGA, 3. - I negoziati coi popoli slovacchi non sono ancora terminati però si attende un risultato favorevole. Sarà formata una commissione di tutti i partiti slovacchi per preparare le questioni della Slovacchia specialmente l'autonomia d'amministrazione dei singoli dipartimenti. Questi tre punti vanno assegnati ai tedeschi. La legge sul consiglio delle vendite varia contro la resistenza dei partiti borghesi.

Le trattative ceco-polacche

PRAGA, 3. - Il ministro plenipotenziario polacco a Praga, Piltz rievoca in una intervista pubblicata nella «Prager Abendzeitung» l'importanza dei prossimi negoziati polacco-ceco-slovacchi per la Polonia che desidera le relazioni pacifiche coi suoi vicini. La posizione della Piccola Intesa sarà discussa alla conferenza di Carlsbad o Marienbad alla quale prenderanno parte Paschi e Jonecuk e dove saranno stabilite le basi per i lavori della commissione speciale che devono riunire nel settembre p.v.

L'on. Tuntar e l'Austria

L'on. Tuntar è sano di mente, ma deve avere una memoria. Alla Camera italiana egli ha ricordato che gli impiegati ferroviari austriaci e anche quelli di altre categorie non furono mai puniti per aver scioperato? Ma è una verità lapalissiana di primo ordine! Infatti l'impiegato austriaco sentiva tanto profondamente il dovere che non immaginava neanche la possibilità di fare uno sciopero. Quando l'impiegato austriaco pronunciava la parola «Stato» egli lo faceva quasi sempre nel convincimento di formarne una parte integrante e nel convincimento che di fronte allo stato ogni diritto individuale dovesse cedere il passo. Scioperi d'impiegati ci furono soltanto quando gli chilar s'era formata la convinzione in tutti che l'impero stava per crollare.

Allora, naturalmente, il governo austriaco aveva a boni altri da pensare che i primi gli impiegati suoi semi-fantasma. Tuntar dimentica tutto questo per sobbarbare l'autorità dello stato italiano cui sembra negare il diritto di unire coloro che abbandonarono il loro ufficio. Se la memoria non gli avesse fatto cecce avrebbe dovuto magari citare l'Austria come potente asseritrice del principio statale e non citare l'esempio di un'Austria accettata per invalidare le misure di autodifesa che il torbido stato italiano sembra finalmente voler prendere.

L'Austria non puniva, no, lo sciopero degli impiegati e dei ferrovieri, perché semplicemente non impiegati né ferrovieri scioperavano. Esisteva un alto concetto dello Stato che impediva i movimenti fatti a danno di tutti i cittadini. Dunque l'Austria non puniva i suoi impiegati scioperanti, per la lampante ragione di cui sopra. Ma si tratta soltanto di una piccola aneddotica, chissà se del sollievo o si tratta di un'aneddotica.

CRONACA CITTADINA

Le leve nella Venezia Giulia

E ormai assodato che i competenti si occupano del problema, il quale giuridicamente è risolto da un pezzo e quindi il sollevare dubbi sulla maggiore o minore opportunità di una pronta chiamata sotto le bandiere dei figli della Venezia Giulia e dell'Alto Adige è dar prova di poco senso. Quanto prima tanto meglio, diciamo noi e ciò specialmente per le popolazioni altopadane, le quali per educazione inalterata riconoscono lo stato in quanto esso è forza armata in quanto cosa trova la sua maggiore esplicazione nell'esercito. Ma qualcuno potrebbe dire a noi che vedevano la salvezza dello stato italiano nel risolversi del presente ordinamento statale accentrato nell'ordinamento per regioni: Come intendere questo esercito in un'Italia divisa per Regioni? La domanda sarebbe ovvia se la divisione per regioni implicasse l'indipendenza da un potere centrale e se il regionalismo politico amministrativo non rientrasse nel concetto dell'Unità d'Italia deve trovare appunto la sua più potente espressione nell'unità dell'esercito, immenso crogiolo in cui le Regioni nei loro figli, fisicamente più alti, stamalgamano nel sentimento della Nazione, superiore alla Regione nel sentimento della Patria, superiore alla più grande Patria, involvente anche quella della Regione. Quindi niente novità politiche nell'esercito nazionale.

Il Ministro delle Poste assiste la nuova linea telegrafica per Pola

L'On. De Berti che aveva presentato al Ministro delle Poste on. Giuffrida il violento articolo dell'azione che protestava contro le continue interruzioni postelegrafiche ha ricevuto una lettera del Ministro, nella quale si dice che in questi giorni l'Ufficio speciale delle Terre Redente ha dato il necessario benestare per l'allacciamento dell'ufficio di Pola alla rete Wheelstone, che il Ministro ha disposto perché all'ufficio predetto siano subito inviati gli apparati per l'impianto in parola.

Inoltre il Ministro partecipa che il cavo Pola-Trieste è già riattivato e che, per la riparazione del cavo Trieste-Spalato, ha sollecitato il movimento l'ufficio speciale delle Terre Redenti, ed ha nel contempo interessato personalmente al riguardo S.E. il Sen. Comm. Salata, capo dell'Ufficio Centrale per la Nuova Provincia.

Dopo queste ufficiali assicurazioni speriamo che il servizio Stiano di sarà ripristinato contemporaneamente a Trieste e agli altri centri maggiori. Così i nostri lettori avranno ogni giorno un notiziario telegrafico identico a quello dei maggiori quotidiani.

E sempre sul movimento stradale

Non è la prima volta che dalle colonne di questo giornale vengono mossi laggiù giustificatissimi. Coloro che dovrebbero ascoltarci sembra vogliono essere sordi e lo saranno probabilmente sino a tanto che non si verificherà qualche disgrazia.

Assistiamo precisamente da qualche giorno a delle corse davvero pazzie di camion a tutte le ore del giorno e della notte che sollevano dei nuvoloni di polvere che attentano alla salute dei cittadini che come in Riva Vittorio Ema vuole che non viene mai inaffiata, si trovano parecchi cittadini a sostare per godersi un po' di brezza che altrove manca. Oltre a questo inconveniente vi è un secondo forse più grave ed è quello che i camion senza fanfani e a quella velocità termineranno con lo schiacciare qualche passante. Nel mentre insistiamo presso l'autorità comunale affinché provveda per... far mettere i freni ai camion privati, sollecitiamo dall'Autorità militare ordini da imporsi agli «chauffeurs» per eliminare questo inconveniente e questo pericolo.

E giacché siamo in argomento citeremo un caso curiosissimo. Un negoziante giorni fa transitava per il viale 5 novembre venne quasi investito da un carabinieri che montava una bicicletta e preferiva il tratto riservato ai pedoni anziché quello assegnato ai veicoli. Il negoziante si permise osservare al carabinieri che egli come tutore dell'ordine pubblico doveva prima d'ogni altro osservare il regolamento stradale. Non l'avesse mai fatto: il carabinieri con arroganza rispose al negoziante e lo voleva addirittura arrestare per questa giustissima osservazione.

La pioggia - Disgrazia rientrata

E venuta finalmente a fuggire almeno per un momento il caldo terribile quasi insopportabile e fortunatamente senza essere accompagnata da incipienti scariche elettriche come avveniva a Trieste. Ma che questa passeggera frescura non faccia dimenticare a chi tanto ha sofferto dell'orrenda siccità che il problema dell'acqua è sempre attuale. Il rumoroso diluvio aveva fatto diffondere in sulle prime la voce d'un naufragio con otto morti. Si trattava invece di un naufragio... senza morti. Un cutter montato da sette persone si rovesciò per un'improvvisa raffica. L'equipaggio salvò un cavo con un bagno.

Non allarmatevi. Sabato nel pomeriggio verso le ore 15,30 verrà sparato per prova un colpo di cannone dal Castello. Fortiamo un'onta a quella della cittadinanza perché non si allarmi per niente.

Mangianno e bevono quindi scappano dalla finestra

Ieri nel pomeriggio entravano nell'osteria di via Arena 8 di proprietà di certo Nalucovich Giuseppe fu Giorgio, l'agritore Betti Bartolo di Antonio, d'anni 25 da Dignano, via Merceria 1055 e Felice Giovanni di Antonio d'anni 27 carpentiere pure da Dignano.

I due si addorciarono ad un tavolo ed ordinarono da mangiare e da bere per un totale di 37 lire, quindi quando ebbero finito di non essere visti dal proprietario scapparono un salto dalla finestra e cercarono di guadagnare la strada. L'oste però s'accorse della mancanza dei due e li inseguì gridando. Di lì a quel momento passava un carabiniere che avvertito dall'accusato inseguì i fuggitivi che gli scapparono.

I due fuggiti fu Enrico Pavesio venuto da Dignano a Pola, in cerca di lavoro e che avendo fame entrarono nel locale per mangiare. Da dove poi fugarono non avendo danari per pagare conto furono manovati in arresto e fin fatti scortati alle carceri di via dei Martiri.

Linea elettrica per Zara. Oggi Venerdì parte il proscallo «San Giorgio» dal molo S. Tomaso alle 12,15 per Zara toccando Lussinpiccolo. Arriva a Zara alle 19,30.

Una vestale cocainomane interdice contro le conare

L'altra notte in via Castropola e precisamente dal numero 14 provenivano alte grida che quasi non avevano niente di umano. Quindi colpi sordi, un vocifer di persone, un sbattacchiar di porte, un inferno insomma.

Alcuni agenti attirati dal fracasso, si precipitarono nel lupanare e trovarono la vestale Maria E. d'anni 23 che presa dalla cocaina in uno stato da far compassione menava pugni alle sue consorelle così da farle gridare, quindi si precipitava sui clienti che scappavano per la casa. Ne la Maria non accennava a calmarsi pedate e pugni sulle porte e urla spaventevoli, raccapriccianti. La disgraziata non ragionava più. Gli agenti ebbero un bel far da fare per calmare la cocainomane, che finalmente ridotta all'impotenza venne condotta in Questura e rinchiusa in cella di sicurezza.

La sparizione di due ragazzi nei labirinti delle cave di M. Paradiso

Sul Monte Paradiso a circa 500 m. dall'equidolto trovano una cava di saldame che da qualche tempo è lasciata in abbandono.

Fino a poco tempo fa questa era gestita da certi Bisio! che lo fa la loro per scavarne in altra località del saldame migliore. Questa cave che ha un'apertura abbastanza vasta è il ritrovo dei monelli i quali vanno colà a giocare o a prendere del saldame per le loro famiglie o per venderlo. Nell'interno ha delle gallerie, immense buche, dove entrano sembra di trovarsi in una grotta fatta. In certi punti però si può inoltrare nelle diverse altre gallerie soltanto carponi, poiché l'apertura di comunicazione sono così strette da rendere difficile il passaggio. I ragazzi però muovendo il terreno riescono facilmente a passarvi. Questa cave sotterranea si dice arrivò sino a Promontore ed è fatta di interminabili corridoi che hanno diverse ramificazioni così da formare un vero labirinto. Uno di questi corridoi si avvanza sino sotto Verdua. Coloro che penetrano nell'interno e s'inoltrano un tantino, dicono essere impressionante il trovarsi il dentro dove non arriva un filo di luce né si sente voce alcuna. Un silenzio profondo, sepolcrale vi regna, interrotto soltanto dal frangere di qualche strato di saldame.

Per entrare bisogna essere muniti di un lume a petrolio o acetilene e proseguire con molta cautela onde non urtare con troppa forza il terreno che potrebbe franare e seppellire chi si trova nella cava.

Due ragazzi spariti

Martedì verso le ore 13 due ragazzini certi Merich abitanti in via Promontore 108 uno di 13 anni e l'altro di 15 presero in casa una secchia, un sacchetto un lume a petrolio ed una vanga e s'incamminarono verso la cava di saldame.

Erano le 23 e non erano ancora ricacciati la madre, Anna Merich, non vedendo ritornare i ragazzi cominciava ad impensierirsi e presentando una disgrazia, corse in Questura affinché venisse provveduto per la ricerca dei ragazzi. Man mano che la notte s'inoltrava accresceva il dolore della povera donna. Chiamava i suoi figliuoli che non la sentivano, piangeva gridava, ma inutilmente. Passò una notte d'inferno; quindi appena giorno corse in Arsenalato dai pompieri.

I tentativi di salvataggio si pompieri appena colti del grave pericolo che correvano i due ragazzi si portarono immediatamente sul posto e s'inoltrarono nella cava. Anche la madre volle assistere all'opera di salvataggio, e si può facilmente immaginare lo stato della povera donna. Tanto lài quanto i pompieri gridavano a squarcio gola chiamando i ragazzi, ma inutilmente, questi erano spariti né alcuna traccia rimaneva di loro.

Fuori della cava s'eranno il sacchetto e la secchia, mentre il lume a petrolio deve essere stato portato dai ragazzi nell'interno per farsi chiaro.

I pompieri, durante la giornata di ieri si portarono per altre due volte nella cava e cercarono con ogni mezzo di raggiungere la massima lontananza nel sotterraneo. Batterono tutti i corridoi, ritornarono a chiamare, smossero anche del terreno, ma ancora inutilmente. Una terribile supposizione s'affacciò che i ragazzi fossero rimasti sepolti vivi da una frana avvenuta nell'interno.

Infanto si dice che venne incaricato il signor Bisio delle ricerche, che conosce molto bene la cava, sperando che abbia fortuna e possa restituire alla disgraziata madre i figliuoli.

L'ufficio saggio visitato dai ladri

Ieri notte alcuni ignoti approfittando della loro del vetro del cesso dell'ufficio saggio di via S. Felicità penetrarono nell'interno e rubarono 3 bilance di precisione con pesi di ottone nonché altri 7 pesi di ottone, una bilancia idrodinamica e una bilancia lenta e un peso normale di controllo tutto di un valore di qualche migliaio di lire.

Elargizioni. Ci furono versate: Da Elvira Adele Paul lire 200 - pro Nave Assilo, per onorare la morte del padre dell'amica Ada Antonelli.

Da Silvio Tomaloni lire 30 - e Adolfo Matias lire 30 - pro Cucina di Beneficenza in sostituzione di un fore sulla bara del compianto Alfonso Antonelli.

Rispettate la quiete notturna. Stanotte, dopo un simposio alla Buonavia, un gruppo di giovanotti transitavano cantando per Via Barbacani. Ad un tratto, da una finestra spalancata d'un subito uscì il grido: «Arrestati tutti! Questurini! E i questurini pronti furono intorno ai disturbatori e li condussero alla Questura dove furono trattati per mezz'ora e poi rilasciati.

Qui c'è sfaldino di via Barbacani ha avuto veramente fortuna, giacché qualche volta gli abitanti dei quartieri più centrici protestano.

Un'ottima occasione

Il 23 Agosto 1921 irrevocabilmente avrà luogo in Roma Estrazione della Lotteria per l'Ospedale Civile di Subiaco. Acquistando 1 biglietto si presenta un'ottima occasione per contribuire ad un'opera umanitaria e per avere la probabilità di vincere degli importanti premi che sono 272, fra cui figurano quelli da L. 200.000 da L. 50.000 da L. 25.000 da L. 10.000 da L. 5.000 da L. 2.000 da L. 1.000 per l'importo complessivo di Mezzo Milione tutto in contanti. Conoscendo ai premi soltanto i biglietti venduti. Al bollettino dell'estrazione dei numeri verrà data la maggior diffusione e sarà spedito gratis a chiunque ne fa richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma Via Venezia 18. I biglietti che costano L. 2 ciascuno e si vogliono avere s'indirizza ai Bancari Cambia-Valute Tabaccherie Banci lotto Uffici Postali e presso la Commissione Esecutiva in Via Venezia, 18 - Roma.

Adunanze, congressi e feste

Squadre d'azione fasciste. Il Direttorio dello squadrone d'azione al completo, i capi squadra e sotto capi squadra si radunano questa sera alle ore 23,30 precise nella sede sociale (stanza del Comando) per trattare questioni di massima importanza.

Fascio G. Grion. Questa sera alle 21 seduta della Direzione.

Nel pomeriggio allenamento della II. squadra foot-ball.

I polisti devono pure trovarsi in campo.

Sindacato Tramvieri. Questa sera alle 21 adunanza generale. Data l'importanza della riunione si prega di non mancare.

Movimento marittimo

ARRIVI
Proscallo «Friuli» (Lloyd) tonn. 796 da Catanzaro passeggeri 24; pir. «S. Laszlo» tonn. 942 da Bari pass; 1; pir. «Friuli» tonn. 33 da Trieste pass; 1; pir. «Ara» tonn. 106 da Trieste pass; 89.

PARTENZE
Proscallo «Friuli» (Lloyd) tonn. 796 per Trieste; scal. pir. «Nesazio» tonn. 125 per Trieste e scal. pir. «S. Laszlo» tonn. 942 per Trieste, Venezia; pir. «Friuli» tonn. 33 per Cherso e Fiume.

Vendita tabacchi per provvista di bordo

Il deposito tabacchi in Trieste è stato autorizzato alla vendita per la provvista di bordo dei tabacchi perfetti nazionali.

La vendita in parola è regolata secondo le istruzioni già impartite al deposito tabacchi, relativo al servizio di disamina, il quale può ritenersi fin da oggi iniziato.

Preghiamo i nostri corrispondenti di scrivere a pena e non a malita.

Per sportmen

Il cavaliere e l'andere in bicicletta, motocicletta, ecc. predispone allo emorroidi. Il dolore è una scorta con vol. L'unguento porta sollievo all'infiammazione, alle affezioni, pruriginose, ecc. della pelle e a qualunque forma di emorroidi. — Presso tutte le farmacie. L. 10 la scatola con 50 bolle per scatola; per posta aggiungere 4,40 — Deposito Generale C. Grion - 10, Capua, Milano.

TRATTI E CINEMATOGRAFICI

L'alba, il giorno e la notte di Pollicena Ciscutti

«Frutti e noci con freschi la mattina» di Benelli e con B. Benelli, Darlo Nicosi, ebbe affinità di pensiero: Un idillio nella l'alba, quando Mario insegue Anna e con lei la sua felicità così da farla fremere, accorrendo, per un duello che deve accendere, dopo poche ore, per una spondata di dolina.

Il duello al secondo atto è avvenuto e Mario uccide l'alba. Il giorno è fatto, e non si può vedere alla luce scialba del mattino un profumo di fiori, si vede ora il sole del giorno; la vita cruda e reale; i primi, i primi, come si presentano.

Ma s'imbocca la notte al terzo atto. La notte, l'apoteosi di pace, di serenità, di calma melanconica ove un raggio lunare può con parlare d'amore. Gli uomini non sono più in scampo. E Mario e Anna amano e si sposeranno.

Il Nicodemi ha questa volta avuto merito di originalità: portò precisamente sulla scena una pagina di vita fatta di realismo e di verità ed in ciò è riuscito magnifico. Ma anche dal pubblico che accolse con sufficienti calore questo suo nuovo lavoro.

Difatti tener desto l'interesse del pubblico per tre atti, con due personaggi che svolgono un discorso fatto di improvvisazioni e di arguzie, non è cosa facile, e l'eserci riesce molto.

Ma Nicodemi poteva scegliere meglio per far portare in giro quest'opera. Il Nicodemi, che non a torto è stato prediletto da Eleonora Duse a primo attore della sua compagnia, fu incomparabile nell'incarnare la figura di Mario, difficile, piena di vita e credibile in un'atmosfera di passione e di tragedia. Egli fu solido, signorile, corretto, disinvolto ed ogni sua espressione ebbe un accento equivoquo e la fa rivivere.

E a compagna ebbe Lia Orlandini, tutta grazia, tutta bontà e delicatezza che con tratti naturali fece di Anna una figura di donna moderna quale era veramente voluta dall'autore. Lia Orlandini è senz'altro una tra le migliori delle nostre attrici perché in lei sono riunite le doti necessarie e di donna, e di artista.

Il pubblico numeroso e scelto che assisteva alla rappresentazione rimase ad ogni atto ripetutamente tanto il Lupi che l'Orlandini alla ribalta.

Ma un applauso fragoroso che non accennava a finire salutò il Lupi alla fine del brano della «Nave» del D'Annunzio detto dopo il secondo atto, con un accento caldo che valse ad entusiasmare l'uditorio.

CINE GARRIBOLDI. Oggi te bellezze immortali dei castelli romani nel capo lavoro: «Lo Zampognaro» interpretato dai migliori artisti dell'arte muta.

Advertisement for Ossidria Bertelli. Includes text: 'Pesce gocco di Ossidria Bertelli', 'fanno respirare un'aria ossigenata, resino-balsamica, che riora e fortifica i polmoni.', and an illustration of a person using the product.

COMUNICATI

Il sottoscritto dichiara pubblicamente di non assumersi responsabilità alcuna per le parole e per le azioni che va esprimendo, rispettivamente commettendo suo padre Domenico Pitton.

Giuseppe Pitton figlio di Domenico e famiglia

Pertutando la canicola, la Cassa Amministrata della R. Marina (Via Emanuele Filiberto N. 31) mette a disposizione degli affiliati della cittadinanza intora le proprie decore fredde, cominciando da domani, dalle 8-12 e dalle 14-18.

PREZZI: Affiliati e famigliari Cent. 80 Privati 60

La redazione del giornale non assume per i comunicati firanti responsabilità alcuna che non sia quella pretesa dalla legge sulla stampa.

AVVISO

Nei giorni di venerdì, sabato e domenica vendesi

Carne di cavallo

in Via Rapicchio. Dobritta

Per sportmen

Il cavaliere e l'andere in bicicletta, motocicletta, ecc. predispone allo emorroidi. Il dolore è una scorta con vol. L'unguento porta sollievo all'infiammazione, alle affezioni, pruriginose, ecc. della pelle e a qualunque forma di emorroidi. — Presso tutte le farmacie. L. 10 la scatola con 50 bolle per scatola; per posta aggiungere 4,40 — Deposito Generale C. Grion - 10, Capua, Milano.

La "Crociera Adriatica" rinviata a settembre

Il concordato desiderato manifestato dai partecipanti alla Crociera Adriatica (stante l'eccessivo calore di questi giorni) e il desiderio espresso anche da uomini del Governo e del Parlamento, hanno consigliato la Direzione della Rivista "Adriatico nostro" di rinviare la Crociera al prossimo Settembre.

Essa diffatti avrà luogo dal 10 al 21 Settembre e l'itinerario rimane immutato. La Crociera da Trieste toccherà e visiterà Parenzo, Rovigno, Pola, le Isole Trionfi, Abbazia, Fiume Lussinpiccolo, Zara, Ancona, Rimini, Ravenna e Venezia.

La data di iscrizione alla Crociera e pertanto prota al 31 Agosto, avvertendo che è stato messo a disposizione di "Adriatico nostro" un nuovo piroscafo, capace di accogliere un maggior numero di giuliani.

Ricordiamo che la quota d'iscrizione è di L. 1150.— tutto compreso e non escluso relativo posto nello cabina, e che le iscrizioni stesse si ricevono alla Direzione di "Adriatico nostro" Via Sparsaco 2, Milano e all'Agenzia Cisi-Sommariva a Milano e a Roma.

POSTA DI REDAZIONE

Girini. Introdurre nella vasca cisterna delle anquillo o dei pesci d'acqua dolce, i quali non inquinano l'acqua e danno una caccia spietata agli insetti. Meno efficace è l'introdurre piccole quantità di calce viva.

Piero Dignano. Crede che la scienza consista nelle citazioni. Altre volte è stato fatto lo stesso rimprovero all'autore delle Note Toponomiche, ma egli non ne ha fatto nessun caso. Dimostrando gli altri che quello egli dice non è vero o è addirittura inventato.

PUBBLICAZIONI

Nuovo Bollettino. Abbiamo ricevuto il Bollettino del Movimento economico, organo dell'Istituto nazionale di Pubblicità e Informazioni. Il numero del primo giugno ha il seguente:

- SOMMARIO. Programma: — Acque minerali — Agrumi — Assicurazioni — Automobili — Banche — Bollo (Tassa di) — Bottoni — Buoni del tesoro — Cambi — Cambiali — Carboni — Cellulosa — Cereali e Farine — Cinefratia e Cinetecnica — Conclanti e Concerie — Cotone — Credito fondiario — Dazi doganali — Dogane — Elettrotecnica — Esportazioni e Importazioni — Ferrovie e Tramvie — Filati e Tessuti — Giocattoli — Imposte — Infortuni sul lavoro — Istituti e Musei commerciali — Mostre — Ingegneria sanitaria — Latte e Latticini — Legno — Macchine agricole e industriali — Mediatore o Mediazione — Navi e Navigazione — Olii industriali — Paste alimentari — Pelli — Poste, Telegrafi, e Telefoni — Privative industriali — Società commerciali e industriali — Tassa di negoziazione — Trattati o Convenzioni commerciali — Zuccheri.

CRONACA SPORTIVA

Attualità pugilistica

In attesa del match: Braida - H. V. Hardy 20 agosto

Da molti mesi a questa parte si scintilla negli ambienti sportivi cittadini la notizia di una importante riunione pugilistica. Il match Braida-Spahnberg, risolto con la vittoria di misura del polacco, aveva messo la vivacità nei circoli sportivi interessando profondamente tutto quello stuolo di appassionati che seguono con votentera passione un nostro buon pugiliatore: Bruno Braida, che innessosi in viva luce in breve lusso di tempo, seppe riportare vittorie semplicemente meravigliose. In quest'ultimo tempo, specialmente dopo la bella affermazione del nostro Bruno Braida sullo svizzero Dejois, il campione ufficiale dei pesi medi, la boxe ha preso un nuovo e fervido impulso nella nostra città, si da far sperare bene nei riguardi della "nobis arte".

Se il match contro Spahnberg è stato duro e faticoso per il polacco, quello che verrà disputato il 20 agosto al nostro Politeama Cini sculti, sarà non meno faticoso, in quanto che l'americano Henry Jack Hardy che gli sarà opposto in un combattimento di 12 round è un boxer che sa tenere con arte i guanti, insomma un prodigioso incassatore e come elemento possiede una eccezionale riserva di fiato. E' un pericoloso avversario dotato di una tenacia e aggressività instancabile.

Hardy, è il "manager" dello sconfitto Spahnberg. E' appunto che gli americani per una tradizione vera e propria, lanciano la sfida al vincitore dei loro "pouloins". Così Hardy ha voluto vendicare il nostro Braida, e in quella sera fatale quando Spahnberg sotto i terribili pugni del polacco abbassava le armi al settimo round, Hardy ha sfidato pubblicamente il vittorioso.

Anche Hardy, come Spahnberg vanta un passato pugilistico dei più gloriosi. Conta al suo attivo numerose vittorie per abbandono degli avversari, e solamente due per knock-out. Contro il francese Seltier, all'undicesimo round e l'ultimo suo match tenuto a Liverpool contro un'agguerrito avversario inglese mister Joé Lewys, avuto al secondo round dopo un combattimento fulmineo che mise in vivida luce la qualità dell'attuale avversario di Bruno Braida.

Questo match che vedrà in aspra tenzone due elementi che possiedono, l'uno la calma, e la efficacia nelle azioni aggressive, e l'altro la conoscenza profonda dell'arte difensiva e la potenza di pugno, non potrà non suscitare un interesse grandissimo nel pubblico polacco. Hardy, è veramente un bel boxer. Abbiamo avuto occasione di ammirarlo in uno dei suoi più faticosi allenamenti. E' un pugiliatore che

sa frenare i più irruenti e pericolosi attacchi avversari, sa sfruttare chiunque buona occasione e soprattutto sa dimostrarsi pericoloso sino all'ultimo momento, con una tenacia da far sconcertare i migliori. E' perfezionato nel l'uso del "punching-ball": elemento essenziale per acquistare la precisione e la celerità nelle azioni. Un boxer insomma, se anche non scientifico, molto mobile e fortemente agguerrito. Si è preparato a dovere per affrontare l'importante battaglia, e dobbiamo veramente dire che il nostro combattente avrà un osso molle duro nell'allenatissimo Hardy, che scende a

minimo da fieri propositi, ma che non misconosce il valore e le qualità del polacco. La battaglia dunque ci sembra abbastanza dura per ambedue e risultato non può che essere incerto, data la buona cavalleria e classe dei due grossi pesi massimi che il 20 agosto nel vasto Politeama in una spasmodica attesa di tutto il pubblico polacco si disputeranno un'emozionatissima "grande" partita che indubbiamente sarà destinata a darci la valutazione esatta della forma del nostro campione: Bruno Braida. Ernesto Durin.

DALLA REGIONE

Sul delitto di Stanzia Murago

Dignano, 3. — Perduta l'impressione suscitata dal truce delitto commesso a villa Murago. Le autorità favorano indefessamente per l'incrinare gli assassini. Specialmente attiva e fucina dei e calli carabinieri. Il maresciallo Luigi Ugottini è continuamente alla ricerca dei colpevoli. Già giorno e notte per questi paraggi non lasciandosi scappare il più minuto particolare che potrebbe aiutarlo nell'arresto. Uno dei tre malandrini è stato arrestato, il maresciallo Ugottini è sulle tracce degli altri due che si crede saranno arrestati in giornata. Da ulteriori particolari risulta che il morto per difendersi fu ferito parecchie colpi di fucile contro i suoi aggressori uno dei quali dovrebbe anzi essere ferito. Mi porto sopra luogo per assumere ulteriori rilievi e domani vi sarò più preciso e più dettagliato.

DA PORTOROSE

Festa sportiva. — Portorose, 2. — Lunedì 15 agosto 1921 avrà luogo a Portorose una grande "Corsa sugli asinelli". Il Derby sugli asinelli, con oltre 1000.— lire di premi e precisamente: I premio 500.— lire nonché nastro e medaglia d'argento dorata, (Premio Casinò Municipale); II premio 200.— lire e grande medaglia d'argento, (Premio Società Portorose); III premio 150.— lire e piccola medaglia d'argento, (Premio Commissione di Cura); IV premio 100.— lire più una grande medaglia di bronzo, (Premio degli Alberatori); V premio 50.— lire e una piccola medaglia di bronzo, (Premio degli Alberatori); VI premio fino a X premio medaglia di bronzo.

La Corsa è libera a chiunque, di qualunque età e sesso che cavatichi asini (non bardotti o muli) di qualunque razza, età e sesso. Il percorso è di un chilometro abbondante e preclamato dallo start, Hotel Santa Lucia di Portorose lungo la strada Francesco Morosini al traguardo, che sarà avanti al Palazzo Hotel di Portorose. I partecipanti partiranno alle ore 18 in gruppo compatto, decidendo la sorte se il loro posto alla partenza sarà in prima, se-

conda od altra fila, (file di sei concorrenti), indifferente la cavalcatura (se sella o basto); sono permessi sproni e frustino. Ogni concorrente dovrà insinuarsi presso la Commissione di cura di Portorose a voce o in iscritto almeno 3 giorni prima della corsa e verrà munito d'un numero. Tutti i partecipanti dovranno sottomettersi agli ordini del Comitato.

DA CANFANARO

Notiziario Canfanarese. — Canfanaro, 3. — Cara Azione! La Relazione della festività del 28 p. p. scolastica l'hai messa come proveniente da Pisino. Aggiungi che alla riuscita della festa scolastica s'adoperarono indefessamente gli insegnanti Casimiro Viverit dirigente della scuola stessa, Gabriella Celich maestra della scuola elementare; La signora Edina Viverit-Marion e Amelia Meden praticante del giardino infantile.

Questo Municipio dirrese delle formali richieste d'acqua per il Comune al Regio Commissariato di Pola e all'amministrazione ferroviaria a Trieste.

Fra breve verranno restaurati l'edificio municipale e la scuola di Villa di Rovigno da parte del Cantiere navale di Pola. Il Contratto per le campagne venne firmato con la ditta fornitrice da parte di questo Commissario straordinario cav. Basilisco.

I favori di restauro del mercato vennero asunti dai signori Filich e Pulhar.

Quest'anno le condizioni delle campagne sono molto tristi in seguito alla mancanza d'acqua. Non fagioli, non piselli, non ceci, non non fave. Il grano turco non dà adito a speranze, quindi si spera che il patrio governo verrà incontro alla popolazione riducendo le tasse.

La mancanza d'acqua: ecco la triste nota predominante nelle corrispondenze dell'Istria Bassati (N.d.R.)

DA VISINADA Case ferroviarie. — Visinada, 3. — La Direzione delle Ferrovie dello Stato in Trieste ha esaudito il desiderio espresso in una delle passate corrispondenze, a nome degli interessati dei paesi montani lungo il fiume Quieto: a datare dal 10 agosto per il tronco Bute-Parenzo è stato attivato un nuovo treno, sono state aumentate due corse giornaliere come nell'anteguerra con soddisfazione di tutti. E desidero ancora dei più che la posta a mezzo ferroviario arrivi spazidice due volte, quattro volte al giorno, pure come nell'anteguerra.

Trattoria alla "Virtoria". — Alle tante trattorie, osterie, buffet, liquorerie ecc., si è aggiunta in questi giorni una nuova trattoria-café denominata alla "Virtoria".

DA MEDOLINO

I bagni di spiaggia. — Medolino, 4. — Sfruttare bene dirlo subito senza sottintesi: i bagni di spiaggia di Medolino sono per le persone e non per le bestie. Da qualche tempo in qua si conducono a questo luogo cavalli, asini e altri animali a fitta. Addirittura qualche simpatico di cocchiere va in acqua con tutta la carrozza. Sarebbe ora che venisse messo un po' di ordine anche qui. Perché non è mica decoroso no igienico che le persone bagnino assieme ai cavalli, i quali potrebbero essere benissimo rognosi od infettati così i bagnanti.

Qualcosa di simile è anzi successo di questi giorni ad un bambino che nuotava vicino ad un cavallo. E poi le bestie sporcano così volentieri l'acqua anche con materia soda da far semplicemente schifo. O si assegni una zona d'acqua per le sole bestie, assai lontana dal punto dove si bagnano le persone, o si proibisca in genere e assolutamente a tutte le bestie di frammischiararsi colle persone in mare, edremo se saremo ascoltati.

DA PISINO

Una vostra vittoria. — Pisino, 3. — Qui si fa un gran parlare del processo Meneghetti, come avrete letto nell'Istria Nuova, la quale mette anche voi fra coloro che ebbero gran parte nella lotta contro l'approvvigionamento di Pisino, gestito dal signor Secondo Meneghetti. E giusto dire che fu nell'Azione che la lotta ebbe principio, e ciò quando il "Popolo di Trieste" non esisteva. E vero che tutta la vostra campagna coi suoi annessi fu lasciata di bugiarda, ma ora? Ora l'inchiesta da voi domandata a gran voce è incamminata. Ora, se mai saranno sospetti di cattania gli inquisitori.

Ai nostri collaboratori!

I manoscritti s'accettano nell'Ufficio di Amministrazione dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 e dal 20 alle 21 nell'Ufficio di Redazione al primo piano. — Il redattore capo, oltre che dalle 20 alle 21, trovati in redazione dalle 11-12.

Lunedì, 9 corrente, sbarcherò grossi quantitativi di farina bianca del rinomato Molino

G. Stuchy - Venezia

Invito la mia Clientela a prenotare i quantitativi che intende ritirare, onde poter fare la consegna sul luogo di sbarco.

Umberto Martinelli Rappresentante e Depositario del Molino "Stuchy"

Piazza Alighieri N. 9 - Telef. N. 112

HUMANIC

Società Italiana a. g. l. per il Commercio di Calzature e Pelli
Centrale di TRIESTE - Succursale di POLA

HUMANIC

MISCELLANEA

Breve storia dello specchio

Lo specchio, è noto, ha una storia remotissima; i popoli più antichi conobbero quell'oggetto di vanità e di bellezza: gli egiziani al paro degli assiri, i cinesi al paro degli indiani.

L'uso degli specchi, se crediamo ai poeti, rimonta al principio del mondo. Il Milton, che aveva sposato due donne, e conosceva il cuore femminile nei suoi buoni e meno buoni istinti, ci racconta di Eva, che appena sveglia alla luce, mira con istupore riflettersi il cielo nell'acqua, e in mezzo a quella sua vaga immagine. Ma se l'acqua fu il primo specchio offerto alla femminile vanità, non era però il migliore strumento, nè il più comodo per vedere se stessi. L'arte aiutata, in questo caso, dalla civetteria inventò gli specchi di lucido metallo il cui uso si trova anche citato nell'Eneide.

I primi specchi ebbero la figura generalmente di uovo tagliata nel mezzo, e la parte concava era la sola lucida. Per sostenere questi specchi portatili, gli egiziani usavano figurette sottili o teste con ornati e geroglifici. Eritio descrive altri specchi formati d'una pietra nera, allora trasparente, ma di una trasparenza opaca, dinocchè, adoperandola come specchio rendeva piuttosto l'ombra che l'immagine degli oggetti. Naturalmente tutti questi specchi avevano il loro imperdonabile verso il sesso muliebre di riprodurre gli atti i lineamenti.

Non si tardò a conoscere la proprietà del vetro a servire di specchio, anzi già Aristotile aveva scritto che il vetro sovrapposto a una foglia di metallo rende l'immagine che ad esso si presenta. Vera arte divenne solo quando Venezia imprese a sviluppare la fabbricazione degli specchi in vetro. Due muranesi, Andrea e Domenico d'Anzolo Dal Gallo che conoscevano il segreto di fare ottimi specchi indirizzarono una supplica al consiglio dei Dieci, parlando della loro industria che essi chiamavano preziosa, singolare e sconosciuta al mondo intero.

Consensero domandando fosse loro concesso un privilegio per 25 anni su tutto il territorio della Repubblica.

L'esito di questa fabbricazione fu sì prospero che sorpassò le speranze concepite; e i vent'anni erano appena spirati che un gran numero di vetrai si affrettò ad abbracciare il nuovo mestiere. Il numero dei fabbricanti di specchi divenne sì considerevole che nel 1564 la Repubblica Veneta stabilì una corporazione speciale per loro.

Dall'Italia l'invenzione fu trapiantata in Boemia e poi nella ricca Norimberga; e rimase segreto gelosissimo.

Nel 1685 il ministro del commercio Colbert attraversò in Francia gli operai degli specchi — tenuti in conto di gentiluomini — e per 150 anni il Regno dell'eleganza ebbe il monopolio della nobile arte. Ci fu in tutto quel periodo un vero culto per lo specchio; a Parigi c'erano specchi nei canti delle vie perchè i passanti potessero guardarsi; le donne e i gentiluomini portavano con sé specchietti, nei palazzi, accanto ai quadri preziosi, c'erano specchi preziosissimi. Ma quest'oggetto così fortunato nella vita non ebbe mai molta importanza nella storia in quanto non rammenta che gli specchi storici di Archimede e lo specchio onde l'imperatore Emanuele tentò di abbinare Enrico Dandolo, ricevendolo in udienza nella reggia di Bisanzio. Il Dandolo si vendicò poi dell'oltraggio recatogli nelle guerre contro l'impero bizantino. E' famoso nella tradizione lo specchio di Salomone, che al novitino rispondeva alle domande mossigli, quant a non risponderne i responsi. Oggetto di superstizione specialmente in Germania, ancor oggi le belle tedeschine lo consultano, in certe notti al lume della candela, per veder apparire il volto di chi sarà loro sposo.

Lo specchio è più sincero dell'eco; non allieva, non attenua, non esagera. E' la verità nuda e cruda. Non presta ad usura, non richiede interessi. E' un galantuomo che dice quello che pensa. Non ostenta; non si pavoneggia. Non è artista, e non accentua; non è sapiente, e non altera. Non assimila prendo ciò che riceve. E' spietato, ma giusto.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
 Editr.: Società editrice L'azione De Berti & C.
 Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

Ispezione delle Farmacie nel mese di agosto

Ispezione notturna per tutto il mese di agosto
 Farmacia WASSERMANN, Piazza Foro
 Domenica 7 agosto
 durante la mattinata dalle 8 alle 13
 Farmacia Rodinis, Piazza Fort'Aurea
 • Riedl, viale Carrara
 • Wassermann, Piazza Foro
 nel pomeriggio dalle 13 alle 20
 Farmacia Rodinis, Piazza Fort'Aurea
 • Cech, valle del Ponte

Domenica 14 agosto
 durante la mattinata dalle 8 alle 13
 Farmacia Carubecchia, via Sergia
 • Cech, valle del Ponte
 • Costantini, San Polcarpo
 • Petronio, via Sissano-Marlauna
 Nel pomeriggio dalle 13 alle 20
 • Petronio, via Sissano-Marlauna
 • Ricci, Viale Carrara

Banca Commerciale Cristina
 Locazione di Cassette di Sicurezza

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)
 AFFITTASI stanza ammobiliata, luce elettrica.
 Via Sergia 55, II.° p. 2001A
 AFFITTASI subito quartiere ammobiliato, Via
 Farini 9. 20228A
 AFFITTASI stanza ammobiliata per signore
 solo, Via Lancia 31, II.° p. destra. 20238A
 AFFITTASI stanza ammobiliata, Via Pianatica
 2, I.° p. destra. 20238A
 AFFITTASI pronotamente stanza ammobiliata,
 centro, Clivo Giovanni Grion 9, II.° 20241A
 AFFITTASI stanza ammobiliata, Via E. F.
 Savoia 5, II.° p. 20252A
 STANZA ammobiliata per due amici oppure
 uno, Via S. Felicità 9, I.° 20253A

RICERCA DI ALLOGGI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)
 CERCASI una o due stanze, con cucina se-
 parata ammobiliata. Offerte all'Azione. 20150B
 CERCASI appartamento vuoto di tre camere
 cucina. Offerte all'Azione. 202303

CONIUGI stabili cercano quartiere vuoto pos-
 sibilmente con giardino per subito o fine
 mese. Offerte all'Azione. 20217B

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)
 CERCÒ apprendista falegname, Via Fiacco
 numero 28. 20245C
 CERCASI vetrina anche soltanto ora libera.
 Via Marianna 7. 20248C
 CERCASI stiraicista Clivo Gionatasio 2. 20253C
 CERCASI caffè donna per servizio, lavare
 la caffè, Caffè Adria. 20259C
 CERCASI ragazza di servizio, Via Sissano 29,
 pt. destra. 20257C
 CERCASI donna di servizio possibilmente dal
 mala per due coniugi soli. Offerte all'Azione.
 20152C

CERCASI abilissima domestica, Via S. Felici-
 ta 9, I.° p. sinistra. 20200C
 DOMESTICA stabile o donna di servizio cer-
 casi, Rivolgersi via Cesare Battisti 20, mez-
 zanotte dalle 18 alle 20. 20216C
 CERCASI studente tecnico superiore per pre-
 parare ragazzo della prima esami riparazione
 francese e matematica, Rivolgersi al Tribu-
 nalo Circolare stanza 35 dallo 9 alle 13. 20210C

CERCASI ragazza di servizio per piccola fami-
 glia, Via Fondaco 1, II.° p. 20218C
 CERCÒ ragazza poche ore giornaliera. Of-
 ferta Via Monte Cappelletta 9. 20231C

RICERCA DI LAVORO
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)
 RAGAZZA di famiglia cerca posto presso di-
 stinta famiglia possibilmente senza figli, capace
 qualsiasi lavoro, oppure direttrice. Via Sissano
 44, interno. 20239D

VENDETE
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)
 DA VENDERE gramofono con dischi, macchi-
 na per proiezioni fisse con lastre volge
 films «Ermenana» Clivo S. Francesco 3. 20242E

VENDESI cucina completa in bianco, un
 banco per locale 2 bollitori per gaz. Via Pe-
 liglia 1. 20243E

VENDESI 25 volumi classici tedeschi, legatura
 splendida prezzo conveniente. Indirizzo all'A-
 zione. 20244E

VENDÒ una ghiacciaia prezzo d'occasione, Via
 Via Fiacco 28. 20246E

EASTRE di vetro, utensili cucina, terraglia e
 vetrani vendesi a buon prezzo. Via Marianna
 numero 7. 201247E
 VENDESI letto, vellina credenza, Via Le-
 panto 36. 202517E

VENDÒ a prezzi d'occasione partita lampa-
 do a gaz, gabbie d'uccelli, piante di fiori ed
 altri articoli, Via Muzio 13. 20250E
 VENDESI diversi mobili e atomilli da
 cina, Via Kandler 14. 20254E
 VENDESI due letti nuovi, Via Giovia 100. 20180E

OCCAZIONE vendesi splendido salotto stilo
 veneziano, 6 poltrone plis rosso e altro, Via
 Zenobio 8, II.° p. dalle 13-20. 20198E
 VENDESI armadio bianco da cucina, Banco,
 d'acqua, 2 sgabelli, un paio pattini uomo «Mer-
 cedes» Via S. Felicità 4, sinistra IV. 20205E

VENDESI letto con sulte e materasso, una
 stufa a petrolio, Via Abbazia 2. 20219E
 VENDESI 2 matras (tenine) per razza, Malinca
 Ufficio Imposto. 20220E

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (H)
 CORONE fiorini d'argento, monete d'oro ex
 austriache comperò ad altissimi prezzi. En-
 genio Cerenzia Piazza Verdi 3. 20174H
 CERCASI 30000 lire, prima. Topica accanto
 un stabile con due aziende. Offerte all'Azione.
 20237H

BOTTEGA da calzolo con attrezz macchina
 ecc. vendesi, Indirizzo all'Azione. 20219H
 CANTINA partenza vendò casa con due qua-
 derti acqua, gaz, orto, giardino e corte, prezzo
 conveniente, Via Medea 9. 20249H

DIVERSI
 Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (L)
 STUDENTE d'ingegneria impartisce lezioni di
 scienza fisica matematica; rivolgersi Via Mu-
 zio numero 26. 20213L

Vasi latte da trasporto 10, 15,
 20, 25, 30 litri ☐ Infiattito, grandi
 e piccoli ☐ Secchi di lamiera ☐
 Tostini da caffè ☐ Bacinello di
 zinco per piatti, tonde ed ovali
 a prezzi ridottissimi
 SLAMICH
 Via Fromentore N. 16

**I sottoscritti Depositi di Birra avvertono la loro Spetta-
 bile Clientela che col giorno d'oggi, 5 corr., si trovano co-
 stretti di aumentare il prezzo attuale della birra di**

≡ LIRE 20.00 ≡

**per ettolitro, sia in fusti che in bottiglie, e ciò in seguito
 all'introduzione del Dazio Provinciale (lire 20.00 per etto-
 litro) che entra oggi in vigore.**

Dep. Birra DREHER Dep. Birra BUDWEISS
Dep. Birra PUNTIGAM Dep. Birra ADRIA
Dep. Birra L. DEJAK